

“... altri si seppe che furono mandati in campi di lavoro e altri che erano stati internati in Germania”

BUJA : sabato 27 gennaio h.15.00
iniziative per la Giornata della Memoria

Anche quest'anno, nel pomeriggio di **sabato 27 gennaio alle ore 15.00**, la Associazione Culturâl **El Tomât** APS e la sezione di Buja dell'**A.N.P.I.** intitolata a “Vilma e Ranieri Pezzetta”, con la collaborazione del gruppo di Buja dell' **A.N.A.** Associazione Nazionale Alpini e della sezione di Udine dell' **A.N.E.D.** Associazione Nazionale Ex Deportati, con il patrocinio del Comune di **BUJA**, invitano tutte le cittadine e i cittadini di Buja, alla cerimonia pubblica della deposizione della corona alla stele che ricorda i deportati bujesi deceduti nei campi di sterminio, stele voluta e donata da Bianca Marini Solari nel 1998.

Come tradizione sarà la occasione per condividere pensieri, letture e riflessioni sul tema della giornata della Memoria.

... Forse tutto era incominciato con quel rastrellamento drammaticamente descritto nei racconti di Pietro Menis *“Il rastrellamento di Buja del 21 dicembre 1944 ...Un manipolo di tedeschi, provenienti dal nord prende posto in una stanzetta del piano terra del municipio ... Durante la notte centinaia e centinaia, forse migliaia di tedeschi con cani poliziotto, cosacchi con le loro immancabili carrette e fascisti repubblicani, bloccano tutte le strade di accesso al paese ... Nessuno doveva sfuggire alla caccia: un paese di partigiani, quello di Buja, che doveva essere punito esemplarmente ... La caccia durò a lungo: a mezzogiorno il cortile della casa del fascio, era affollatissimo di uomini e di donne di tutta le età e di giovinetti ... mentre il sole calava, alcuni camion, si fermarono sulla strada adiacente alla casa del fascio e su quelli vennero spinti i prigionieri: uomini e donne alla rinfusa portati via a Udine, nelle malfamate carceri di via Spalato ... **Qualcuno tornò per il prossimo Natale. Altri si seppe che furono mandati in campi di lavoro e altri che erano stati internati in Germania”***

Come sottolinea la senatrice Liliana Segre, per contrastare l'oblio e la indifferenza, è necessario legare la lotta all'antisemitismo alla memoria delle vittime odierne delle guerre, delle persecuzioni e delle dittature e alla ripulsa dell'odio, del razzismo, delle discriminazioni e dei pregiudizi, come ci ricordano i principi fondamentali della nostra Costituzione Repubblicana.

In questa occasione, verrà data lettura di nuovi appunti di storie delle vite delle deportate e dei deportati bujesi, emerse da ulteriori ricerche in corso, curate dai soci del Tomât e dell'ANPI di Buja, onorando così l'impegno della memoria e della riflessione, in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e di tutte le vittime dei campi di concentramento nazisti e fascisti.